

# notiziario

# CAO

anno XXIX / numero 4 / ottobre 2001

notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO  
CAO via Italia libera, 13 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121  
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21

direttore responsabile Danilo Guerzoni  
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)  
stampa Tipografia Cappelletti / Como

spedizione in a. p. articolo 2 comma 20/c legge 662/96 / Filiale di Como  
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

IN QUESTO NUMERO

- 1 **Considerazioni**
- 2 **Martedì 2 ottobre**  
**Domenica 21 ottobre**  
**Tesseramento 2002**
- 3 **Sabato 27 ottobre**  
**L'agenda per i soci**  
**È stata la sedicesima**
- 4 **Posta**  
**Campeggio CAO Temù 2001**
- 5 **Cari amici fondisti**
- 6 **Austria**  
**Settimana bianca 2002**
- 7 **Pazienza, purtroppo è andata così!**
- 8 **Ritagli**

1



## Considerazioni

di Erio Molteni

### 11 Settembre 2001

La tragedia di New York e di Washington ci lascia sgomenti e con un senso di impotenza indescrivibile. Le immagini, che difficilmente potremo cancellare dalla nostra memoria, ci hanno mostrato, ancora una volta, il volto della follia umana.

Il desiderio di abbandonare tutto ed estraniarsi dalla realtà è molto forte. La fuga, però non è mai una soluzione. Per continuare bisogna credere nella speranza che il mondo possa cambiare.

### Val Gardena

Sono trascorsi tre mesi dal grave incidente che ci ha visto coinvolti al ritorno dalla nostra gita. Erano stati due giorni stupendi vissuti in grande ami-

cizia e simpatia con gli amici del CAI di Como.

Il primo pensiero va sempre alla cara Laura, così prematuramente scomparsa, ed ai partecipanti che ancora stanno soffrendo e che con coraggio stanno affrontando le dolorose terapie. Speriamo che tutti possano al più presto raggiungere la completa guarigione e riprendere le consuete attività. In quei giorni abbiamo ricevuto moltissime attestazioni di solidarietà da parte di tanti soci ed amici del CAO.

La nostra socia Ines Figini ci ha scritto una bellissima lettera di partecipazione allo strazio di questa tragedia:

... "Noi della montagna siamo legati con fili indissolubili, e sebbene siano passati tanti anni da quando anch'io partecipavo a scalate e gite con entusiasmo, ancora oggi sento questo legame e sono con tutti voi e partecipo con il mio cuo-

re a tutto il vostro dolore. Purtroppo in queste tragedie che ci lasciano sgomenti non c'è nessuna logica: sta scritto. Bisogna saper accettare chinando la testa anche se dentro di noi ci si ribella a tanta fatalità"...

Grazie Ines e grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini.

### Dimissioni

Attilio Greppi si è dimesso dalla carica di consigliere ed ha lasciato l'attività di responsabile del gruppo escursionistico.

Le inaspettate dimissioni, che il Consiglio direttivo ha accettato, giungono in un momento difficile per il CAO coinvolto pesantemente dall'incidente della Val Gardena ed impegnato a garantire quella continuità delle attività che è garanzia dell'esistenza del nostro Club Alpino.

A Greppi i nostri più sentiti ringraziamenti per tutto quello che ha dato al CAO sviluppando l'attività escur-

segue a pagina 2



sionistica e seguendo altre iniziative con impegno e passione.

Pubblichiamo con piacere, nelle pagine successive, un articolo di commiato che Attilio ha scritto per il Notiziario. Posso per altro assicurarvi che nessuno al CAO fa festa per le sue dimissioni.

Il Consiglio Direttivo ha nominato quindi Pozzi Ornello responsabile del Gruppo Escursionistico. A lui ed agli altri componenti del Gruppo i migliori auguri di un proficuo lavoro che possa raccogliere il consenso e le adesioni dei soci.

### Tesseramento 2001

Abbiamo terminato il lavoro di presa in carico sul nuovo computer dei dati relativi al tesseramento 2001.

Dobbiamo ancora una volta riscontrare un calo dei tesserati per cui invitiamo i soci che ricevono il notiziario, qualora non l'abbiano già fatto, a rinnovare la quota sociale per l'anno in corso.

### Tesseramento 2002

Per il prossimo anno, considerato che la quota non è stata variata da diversi anni, il Consiglio Direttivo ha deliberato di adeguare gli importi all'aumento dei costi che inevitabilmente anche una associazione come la nostra deve subire.

L'introduzione dell'euro ha provocato una duplicazione delle quote: una in lire sino al 31 Dicembre 2001 ed una in euro dal 1 Gennaio 2002. In questa pagina troverete la specifica a riguardo.

A tutti l'invito ad essere puntuali nel rinnovo. I soci sono alla base di qualsiasi tipo di Associazione ed è solo contando su una loro massiccia presenza che si possono realizzare e giustificare tutte le attività che il CAO propone ogni anno.

# *martedì* **2** *ottobre*

## Corso di presciistica

È ricominciato il consueto appuntamento con il corso di ginnastica presciistica.

Si tiene tutti i martedì e giovedì alla palestra del Setificio di Como, in due turni:

primo turno dalle 19 alle 20

secondo turno dalle 20 alle 21.

**Sono ancora disponibili dei posti.**

Informazioni e iscrizioni, come sempre, sono disponibili in sede.

# Tesseramento 2002

Con il nuovo anno entrerà in vigore la nuova moneta: l'euro. Siamo già pronti a comunicarvi i costi aggiornati per le tessere 2002.

---

Soci ordinari

**Euro 18** Lire 35.000

---

Soci sostenitori

**Euro 29** Lire 56.000

---

Soci famigliari

**Euro 11** Lire 21.000

---

# *domenica* **21** *ottobre*

## A Macugnaga Monte Rosa

Visita guidata alla miniera d'oro della Guia ed al museo Walser.

Gita in pullman con partenza alle ore 06.30 dalla tangenziale (palazzo Enel). La miniera d'oro della Guia nei pressi di Borca di Macugnaga costituisce sia un'occasione di esplorazione naturalistica sia un'avvincente approccio alla storia dell'attività mineraria e della sua cultura tecnologica. E' la prima miniera d'oro nelle Alpi aperta alle visite turistico-culturali e la prima "miniera-museo" in Italia. La visita guidata consente di toccare con mano, di fare esperienza dal vivo di come, con quali attrezzi, con quali procedimenti, in quali situazioni si lavorava nelle miniere d'oro, oltre a consentire di godere dello spettacolo naturalistico delle grotte, dei cunicoli, delle gallerie scavate nelle più segnate vene della montagna. La temperatura in miniera è di 9°C costanti, si consiglia un abbigliamento adeguato.

La seconda parte della mattinata è dedicata invece alla visita guidata nella casa-museo dei Walser.

Ore 13.00: pranzo al sacco in un prefissato luogo a nostra disposizione. Nel pomeriggio: possibilità di visitare altri luoghi tipici Walser della zona. Informazioni ed iscrizioni in sede.

**sabato**  
**27**  
**ottobre**

## **Ri...Vediamoci ...il campeggio**

Sabato 27 ottobre 2001 alla ore 20,00 ritrovo per i Soci campeggiatori, ma sono graditi anche i...non campeggiatori, presso l'oratorio di Lora, via don Bosco, per rivivere in allegria le emozioni della vacanza anti-stress in terra Camuna. In sintesi la serata prevede: ore 20,00 "gambe sotto il tavolo" piccolo spuntino "dietetico" (antipasto, piatto unico con contorno e dolce), ore 21,00 proiezione dia e filmati. Per evidenti motivi organizzativi si raccomanda di prenotarsi per tempo presso la sede (Paola e/o Fulvia), comunque non oltre il giorno 23 ottobre. Sa vedum sabat vintiset.

# L'agenda per i soci

## **13 e 14 ottobre alpinismo**

Gita di chiusura a Teglio



## **21 ottobre incontri in sede**

Macugnaga: visita al museo dei Walser  
*vedi articolo pagina 2*

## **27 ottobre varie**

Rivediamoci il Campeggio  
*vedi articolo colonna a fianco*



## **11 novembre varie**

Festa Amici della montagna

## **16 novembre incontri in sede**

Rivediamoci quest'estate

## **29 novembre concorso fotografico**

Termine di presentazione delle opere



# È stata la sedicesima

di Mario Pollini

L'anno scorso era il Teatro Sociale, grande, maestoso, che incuteva quel timore reverenziale dovuto ad un "palco" dove la storia del canto era passata proprio da lì, e l'emozione che ti prendeva la gola, la voce che non voleva uscire .... ma per i 50 anni del Coro, questo e altro.

Quest'anno siamo ritornati al mitico "Auditorium Cardinal Ferrari" dove praticamente la nostra Rassegna Corale è nata, cresciuta e speriamo diventi anche un po' famosa; però nell'ambito dell'organizzazione ti veniva da pen-

sare: Sì... è bello, comodo e poco costoso, ma l'acustica? dove la metti ... e quegli effetti di eco? quelle note appena appena sussurrate??? Colpo di fortuna!!! Scopriamo che sopra l'Auditorium c'è una chiesa che non viene per il momento usata (prima c'era la scuola di mosaico), chiediamo in portineria e ci dicono: Sì, ... forse, ... però, ... bisognerebbe prima pulire, ... bisognerebbe chiedere a Don Carlo (Calori) ... Ma come si fa a non poter cantare in un posto così!!! dove tutto il tuo essere corista si esalta nei piani,

nei forti o negli effetti di accordi musicali e il tuo cuore scoppia di orgoglio. In qualche modo otteniamo il consenso e così presentiamo lì la 16a Rassegna Corale Lariana con il Coro "Sette laghi" di Varese davanti a una buona e numerosa partecipazione di pubblico. Il posto induceva alla riflessione, ma a rompere quel brusio di attesa ci pensava Lui "il Claudio (Molteni) con la sua proverbiale professionalità: Signori, vi presentiamo ... Va bbè lascio a chi c'era il commento personale e ... a chi non c'era, intuire il risultato finale.

# Grazie ...mille

di Attilio Greppi

*Come penso ormai saprete, ho preso, seppur con molta sofferenza, la decisione di smettere, volevo pertanto ringraziare di cuore tutti i gitanti che con la loro presenza hanno contribuito al successo delle uscite proposte; un grazie anche al CAO che per ben dieci anni mi ha concesso la possibilità di organizzare gite escursionistiche, ed altro ancora, tra cui sci di fondo e serate di diapositive.*

*Purtroppo prima o poi occorre prendere certe decisioni, giuste o sbagliate che siano, nella convinzione che comunque per una strana legge... chi muor giace e chi vive si dà pace... ben presto, forse, resterà del mio passaggio solamente un vago ricordo, mentre, magari, già ora qualcuno sarà in festa. Eh si! C'è chi va e c'è chi viene, è la legge della ruota che gira, spero solo di lasciare un buon ricordo, nel contempo rinnovo i ringraziamenti a coloro che hanno preso parte alle attività e/o incontri organizzati, con l'auspicio di poterci ritrovare sempre in allegra compagnia, e a chi mi sostituirà auguri di buona continuazione*

## Gran Zebrù

di Andrea Nosedà

*A metà agosto parete nord del Gran Zebrù. Cordata con Paul Ceccarelli; saliti in parallelo con Lorenzo Gorla e Moreno. Partenza dal confortevole rifugio città di Milano. Abbastanza lungo e non facile avvicinamento (canale di 20 metri di quarto poco visibile nella notte). All'attacco 20 metri assai pendenti, poi intorno a 60 gradi. Su tutta la via 20-30 cm di comoda neve compatta, sottofondo di ghiaccio, brevi tratti su rocce cedevoli. Rari ma temibili distacchi di sassi. Uscita sul filo di cresta vicino al passaggio della normale. Discesa dalla comoda via normale verso Santa Caterina Valfurva (grazie per l'assistenza logistica alle due Michele). Stelle cadenti nell'avvicinamento, aurora e alba preziose, vento pressoché assente, clima mite. Panorama a perdita d'occhio su tutto l'orizzonte. Montagna imponente; ci è stata amica per un'intensa giornata.*



# Campeggio CAO Temù agosto 2001

di Paola Spadina

Tutto è andato nel migliore dei modi al 28° campeggio CAO in Val Camonica. Anche il tempo ci ha dato veramente una grossa mano; a parte qualche temporale nella prima settimana e qualche annuvolamento dopo ferragosto, siamo riusciti a goderci un campeggio sostanzialmente all'asciutto e questo non è cosa da poco, viste le esperienze passate.

Il posto è stato apprezzato dai partecipanti, i quali hanno colto il piacere della vacanza in compagnia ed in armonia. Ha colpito con molto piacere la numerosa presenza di bambini, ragazzi e ragazze, che hanno contribuito a rendere certamente fresca e gioviale l'atmosfera del campeggio. Sono stati riscoperti così i giochi di ferragosto, grazie alla fantasia di alcuni partecipanti, mentre la sera, sotto il tendone, si cantavano con gioia le canzoni universali che tanti conoscono, con l'accompagnamento di un abile chitarrista.

Numerose le occasioni di mangiare tutti assieme, grazie alla disponibilità di chi si offre di cucinare per tutti. Non sono mancate le grigliate e i festeggiamenti, in particolare per rallegrarsi della presenza ormai insperata del nostro Presidente, il quale, nonostante il serio infortunio alla spalla in seguito all'ormai tristemente noto incidente di pullman in Val Gardena, ha voluto farci una piacevole sorpresa ed ha partecipato, con grande voglia di riscatto, ad alcune escursioni, anche lunghe ed impegnative, come la vetta del monte Vioz a m. 3645.

Per chi è appassionato di montagna e delle passeggiate in genere, tante sono state le occasioni per camminare, grazie naturalmente al tempo favorevole ed alla zona particolarmente strategica. Da Temù, in breve tempo, si può raggiungere la zona del passo di Gavia, il Tonale con la conca del Presena, la valle di Pejo oppure la val d'Avio, che inizia proprio da Temù e raggiunge il cuore dell'Adamello, con le sue cime più elevate.

Qualcuno ha provato l'emozione della sua prima salita alpinistica; i passi Aprica, Gavia, Tonale e Mortirolo, sono stati ovviamente mèta di alcuni nostri appassionati ciclisti, durante il loro soggiorno al campeggio, mentre non sono mancate iniziative culturali, come ad esempio la visita al Museo della "Guerra Bianca" ed ad altri luoghi che ricordano le battaglie della Prima Guerra Mondiale tra Alpini ed Austriaci sui ghiacciai dell'Adamello. Tanti nomi di cime, vedrette, passi e creste sono per noi oggi uno spensierato terreno di gioco, ma la storia li lega indissolubilmente a vicende belliche, operazioni militari e sacrifici umani in stridente accostamento con la bellezza del paesaggio e la pace dell'alta quota.

In attesa di determinare la località del campeggio 2002, vi diamo appuntamento sabato 27 ottobre all'oratorio di Lora per rivivere l'atmosfera delle vacanze, per ritrovarsi e vedere proiettate le immagini e i protagonisti di questa estate.

Non mancate!!



# Cari amici fondisti,

il programma che intendiamo ottenere è improntato alla divulgazione della pratica dello sci da fondo, sia per coloro che desiderano iniziare quanto per coloro che intendono perfezionare il loro stile ed infine per coloro che vogliono solo passeggiare nella quiete e nella serenità del bosco.

Abbiamo così pensato di istituire nuovamente la scuola di sci da fondo dividendola in due settori come segue:

- A) neofiti
- B) perfezionamento

Sulla scorta del successo dello scorso anno riteniamo di utilizzare il campo ed i maestri di Chiesa Valmalenco, dove siamo sicuri di trovare sempre ottima neve.

La giornata di domenica si articola con la partenza alle ore 8 da Como, arrivo

a Chiesa per le ore 10, inizio lezioni ore 11.30 per due ore. Alle 15 rientro a Como. Ciò per 5 domeniche.

Abbiamo pensato di chiedere ai Soci che dispongono di sci che non utilizzassero più, di metterli a disposizione dei neofiti per non gravare i costi del primo anno nella eventualità di un loro ripensamento sulla pratica dello sci da fondo. Invitiamo quindi i Soci che ne hanno la disponibilità di farsi avanti.

Inoltre abbiamo pensato di organizzare durante la settimana una gita sciistica, sempre per lo sci da fondo, specialmente per pensionati o comunque per coloro che possono staccarsi dal lavoro per un giorno alla settimana e andare così a divertirsi in compagnia, senza l'assillo della guida, delle catene, delle insidie della strada.

La località è Campra, il programma sarebbe analogo a quello della domenica; la giornata infrasettimanale potrebbe essere quella del mercoledì.

Come certamente saprete queste iniziative possono essere attuate solo con la partecipazione dei Soci e pertanto invitiamo tutti coloro che sono interessati a voler fornire la loro adesione di massima affinché da parte nostra si possa, sulla base del numero degli aderenti prenotare maestri, piste, pullman e fornire successivamente i costi relativi.

Poiché il programma è ideato per Gennaio, Febbraio 2002 le risposte dovrebbero pervenire entro e non oltre il 30 Ottobre 2001.

Sotto troverete una scheda di partecipazione da compilare e restituire in Sede.



## Scheda di partecipazione Programma Sci Fondo 2002

Il sottoscritto  Socio  non Socio

residente in via n. CAP

località Prov.

telefono

avendo letto il programma Sci Fondo 2002 promosso dal CAO comunica la sua intenzione di partecipare (barrare con crocetta)

- Corso Scuola Sci Fondo Neofiti
- Corso Scuola Sci Fondo Perfezionamento
- Gita infrasettimanale (mercoledì)

Attendo di conoscere in dettaglio le date, le modalità, i costi relativi.

Distinti saluti

Firma

# Austria 2001

di Danilo Guerzoni

**Quattro giorni in Carinzia.** È da vent'anni che il C.A.O. organizza queste escursioni di settembre al nord delle Alpi, escursione entrata ormai nella tradizione. Così anche quest'anno un gruppo di soci è partito come programmato giovedì 6 settembre con destinazione la Carinzia. Tempo buono, mentre le previsioni annunciano un ulteriore miglioramento (almeno questo a detta degli esperti), Umore dei partecipanti sempre alto anche se in partenza era un po'... assonnato, ma questo ormai è scontato.

La prima parte del percorso quello in autostrada che si temeva lungo e noioso scorre invece meglio del previsto così che ancor prima di mezzogiorno possiamo avviarci verso la prima escursione che interrompe il viaggio e ci permette di fare una prima leggera sgambata.

Si sale ai laghi di Fusine nel Tarvisiano, due ridenti laghetti alpini che cominciano a far entrare la comitiva nel ambiente della montagna e dell'escursione.

Poi diritti all'albergo a Döbriac, una graziosa cittadina bagnata dal Millstättersee, uno dei numerosi laghi che caratterizzano la zona in particolare e la Carinzia in generale.

Il secondo giorno tutto è pronto per la sgambata, il tempo è buono, la voglia di camminare non manca e allora si parte accompagnati da una guida che cortesemente la proprietaria dell'Hotel ha voluto mettere a nostra disposizione.

Si entra così nel Nationalpark Nockberge e ci si avvia lungo le pendici del Rodresnock, una bella montagna che si erge davanti a noi e che sovrasta il Falkertsee, un civettuolo laghetto che ha un po' la pretesa di ricordare l'ambiente di Heidi. Anche il tempo in un primo momento sembra favorirci poi sul più bello non poco lontano dalla cima improvvisamente cambia e freddo, pioggia e vento investono la comitiva che, comunque, non si lascia prendere dal panico e prosegue imperterrita. Il piacere dello stare in vetta ci è stato tolto, è stata una "toccata e fuga" giusto in tempo per ritrovare un po' di sole non appena giunti in basso. Tutto questo ha dato un certo tono alla giornata ed ha distinto questa salita da tante altre, non impedendoci, comunque, di ammirare il magnifico parco che poi abbiamo attraversato in Pullman.

Il giorno dopo l'escursione è stata meno impegnativa ma molto panoramica portandoci a scoprire deliziosi e suggestivi angoli lungo un sentiero che costeggia il grande lago.

Queste le principali escursioni che, assieme ad altri giri, hanno permesso al nostro gruppo di conoscere e ammirare anche qualche bella cittadina, qualche bel Museo come quello di Spittal che conserva tante attrezzature dei tempi passati (come quei bei sci di legno con attacchi a cinturino che un tempo si usavano per compiere escursioni e discese che oggi si riterrebbe follia compiere in quelle condizioni).

Oppure la visita a Klagenfurt, il capoluogo della regione, ricca di monumenti, Chiese, giardini di non comune bellezza. Tutto questo, oltre a farci conoscere i bei paesaggi della regione ci ha dato modo, ancora una volta, di ammirare quanto questi popoli sappiano con il loro innato senso dell'ospitalità accogliere e mettere a suo agio il turista Bilancio nettamente positivo che ci fa pensare se non sarà possibile aggiungere un giorno in più ai quattro fin qui programmati. È proprio vero che la voglia di girare è sempre insaziabile soprattutto quando si hanno davanti località come quelle viste in questi giorni.



## Settimana bianca duemiladue

di Pietro De Col

### 02/ 09 Marzo, Hintertux

La settimana bianca anno 2002 ci farà vivere un magnifico periodo nella valle della Tuxbach nello Zillertal in località Hintertux (m. 1494).

La valle di Tux, lunga 10 chilometri, è famosa per le sue attrazioni sciistiche in quanto è al centro di un grosso comprensorio della Zillertal comprendente le località di Hippach-Mayrhofen-Finkenberg-Tux.

Lanersbach (m. 1300) idilliaco paese alpino è il capoluogo della valle.

Nella valle di Tux lo sci può essere praticato nelle quattro stagioni dell'anno per

365 giorni, in quanto gli impianti di risalita portano anche sul Hintertuxer Gletscher.

Il comprensorio è dotato di modernissimi impianti di risalita per lo sci da discesa e piste per lo sci da fondo; inoltre anche salutari passeggiate sulla neve in curatissimi tracciati.

Ci ospiterà il prestigioso e confortevole hotel "Neu-Hintertux" nella località di Hintertux.

L'hotel ci offre 50 posti in camere singole e camere doppie arredate con bagno, toilette, telefono, minibar, cassa di sicurezza.

Trattamento di mezza pensione con ricco buffet per la colazione e quattro menù a scelta alla cena.

Relax dopo un meraviglioso giorno di sci nella piscina coperta "Kaiserbründl" di 620 mq., idromassaggio, sauna, bagno turco e alcune attrazioni; nella zona cosmetica (a pagamento) tutti i trattamenti, normali e particolari.

Per gli ospiti sono riservate alcune manifestazioni (per es. serata rustica, serata danzante, galadiner e una serata per andare in slitta ...)

Vi è anche la possibilità, per gli appassionati, di navigare Internet.

Siamo certi che località e hotel saranno all'altezza per soddisfare una allegra compagnia in tutte le sue esigenze, neve sole sport e.... relax.

**Informazioni** presso la sede del CAO il martedì e giovedì sera o telefonando a Pietro - Tel. 031/30.73.91

# Pazienza, purtroppo è andata così!

di Antonio Signoriello

Quello che ci consola, è che finalmente il sole incomincia, anche se timidamente, a farsi spazio tra le nuvole; accompagnandoci, con nostra immensa gioia, al Rifugio Goriz-Delgado Ubeda. Nonostante l'instabilità del tempo, in cinque, decidiamo di trascorrere la notte in tenda (pioggia e vento ci faranno compagnia); giustificando così, il peso che ci portiamo sulle spalle. Alle sette del mattino siamo già svegli; lasciamo asciugare le tende bagnate con l'aiuto del vento, anche se freddo e fastidioso, che libera il cielo dalle nuvole preannunciandoci una bella giornata. Purtroppo, Antonella prende una storta al piede sinistro, nulla di grave, ma le fa male e zoppica. Colazione, preparazione degli zaini e ... via, riprendiamo la nostra avventura. Jacopo, il più esperto, con gli altri e l'amico Miguel, incontrato al ref.de la Breche e che conosce bene la zona, effettueranno l'attraversata alta della Valle di Ordesa; mentre io ed Antonella scenderemo la valle per l'altrettanto bel sentiero fino al punto di incontro al parcheggio degli autobus per Torla. A due chilometri dal borgo di Torla, ci fermiamo al campeggio Ordesa; montiamo le tende... relax con doccia e... a tavola in un accogliente ristorante nel centro del borgo medioevale di Torla. Consapevoli di dover affrontare, nei prossimi giorni, dei percorsi alquanto impegnativi, ci godiamo una serata allegra con l'amico Miguel (ci lascerà il giorno dopo), gustandoci un'ottima cena. Raggiunto il ponte vecchio di San Nicolas de Bujaruelo, ci permettiamo una meritata sosta per lo stomaco e... per lo spirito. Salutiamo Antonella. Desiste dal proseguire, sia per il percorso che incomincia ad essere sempre più impegnativo e sia per la caviglia ancora dolorante, con la promessa di trovarci il 10 agosto a Gabas. Saliamo così verso la plana de Sandaruelo con una bella e tranquilla andatura, ed in poco più di due ore raggiungiamo una plana... una falsa plana... a circa 2000 m, vici-



no ad un ruscello e per la gioia di tutti piazziamo l'accampamento per la notte. Il cielo è limpido, soffia ancora un po' di vento, non c'è una nuvola e così nel silenzio di questa bellissima plana, circondata da montagne dalle pareti maestose, prepariamo la nostra succulenta cena... spaghetti alla carbonara, dell'ottimo formaggio della valle e del buon vino, portato in spalla dal sempre saggio Mario. Sotto un manto di stelle, la compagnia è...stellare. Perfino i più silenziosi, ma pur sempre attenti e vigili nel lavorare per il gruppo, Maurizio e Gino si scatenano in una chiacchierata infinita con l'instancabile simpaticone di Massimo. Pensavamo di essere soli, ma... i campanacci delle mucche ci ricordano che siamo nel loro terreno di pascolo e così ci faranno compagnia per quasi tutta la notte e la... sveglia al mattino. L'acqua ormai bolle nel pentolino. Pronti a far colazione. Accidenti, no...cade un sasso dal muretto di protezione della "cucina", si rovescia il pentolino d'acqua e rimaniamo tutti a bocca... "asciutta". Pazienza! ...ragazzi, ci rifaremo facendoci un buon caffè

al "bar" Lac de la Bernatoire poco prima dell'omonimo passo. Detto fatto. Un ambiente affascinante. Nell'assoluto relax, ci gustiamo un ottimo caffè. Il cielo è sempre più blu, e nel cercare una nuvola (che non c'è), avvistiamo un'aquila che con le sue enormi ali volteggia con eleganza nel cielo terso. Proseguiamo. Incomincia a scarseggiare l'acqua. Finalmente, la troviamo... è acqua di fusione, fuori dalla portata del bestiame, e dopo averla arricchita di sali minerali ed esserci dissetati, affrontiamo la salita al Ref. Bayssellance. All'improvviso... quanto manca? manca tanto? ...e tra una risata e l'altra raggiungiamo il nostro rifugio, situato su un'altura rocciosa in posizione estremamente panoramica. Non ci preoccupa minimamente non dormire in rifugio, dato che montare le tende è veramente un piacere su questa eccezionale bastionata che ti offre tra i più bei belvedere dei Pirenei. Consumata una discreta cena, ci rilassiamo tutti di fronte ad un bellissimo spettacolo della natura.

da Avventure nel mondo (continua)





## Il CAO degli altri e altri CAO

Curiosando quà e là ho trovato le tre immagini che si riferiscono rispettivamente a una linea di piccoli accessori per campeggio (dalla Francia) a dei biscotti (questi italiani) e a dei floppy disk per computer (la kappa iniziale è una concessione all'internazionalità del prodotto ...).



Tra le cose scritte, invece, alla pagina 234 di un Breviario di Confucio (edizione Rusconi, 1995) compaiono queste tre.

### Cao Cao:

condottiero e poeta semilegendario (220-265). unificò la Cina del Nord, ma fu poi sconfitto alla Scogliera Rossa da Sun Quan (185-252) e Liu Bei, limitandosi allora a fondare il regno di Wei, nello Shanxi. Principale eroe del ciclo dei Tre Regni (Sanguo), e personaggio di spicco del teatro popolare (si veda: Zhuge Liang).

### Cao Guojin:

(si veda: Immortali)

### Cao Xueqin:

(Cao Zhan): celebre romanziere (1719-1764), autore del Sogno nel padiglione rosso (Honglou-meng).

## Il patto delle Alpi

Sul numero di marzo di *Altreconomia* (non cercatela in edicola, si trova solo dai venditori di strada e nei negozi del commercio equo e solidale) è apparso un articolo interessante sul progetto della costruzione di una strada in Val Codera. A completare l'articolo compariva, in un riquadro, anche questo testo:

Sui 190 mila kmq dell'arco alpino vivono 11 milioni e 200 mila persone. 8 stati, 83 regioni e 5800 comuni. Per far sviluppare in modo sostenibile una così ricca comunità di popoli e culture nel '91 è stata firmata da Austria, Francia, Germania, Slovenia, Italia, Lichtenstein, Svizzera e Principato di Monaco la "Convenzione delle Alpi", per una "politica per la conservazione e la protezione delle Alpi, utilizzando le risorse in maniera responsabile e durevole". Il trattato, di nobili ideali quanto di difficile applicazione, prevede norme su tutela del paesaggio, difesa del suolo, trasporti, energia e turismo. Tra i principali promotori del trattato una ong, la Cipra, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi. Il trattato è consultabile sul suo sito Internet: [www.cipra.org](http://www.cipra.org)

da *Altreconomia*

## Elicotteri selvaggi

La Cipra, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, e le associazioni ambientaliste italiane hanno inviato al presidente della Camera un appello per chiedere l'approvazione del disegno di legge che disciplina i voli in montagna. Il nostro Paese è, infatti, l'unico dell'intero arco alpino sprovvisto di normative per disciplinare i voli a scopo turistico. Questi in montagna rappresentano un fattore di grave disturbo per l'ambiente e in particolare per la fauna. I voli a bassa quota contribuiscono, inoltre, direttamente o indirettamente al distacco di masse nevose.

da *Legambiente*

## Il silenzio dei dimenticati

Ironie della sorte, alla fine di un bell'articolo firmato da Roberto Mantovani - di cui è riportato un brano verso il finale - compariva la pubblicità di un indumento come indossato da una persona invisibile. L'articolo, pubblicato sul numero di gennaio-febbraio della rivista del Cai, si intitolava appunto **Il silenzio dei dimenticati**.



(...) Ma forse è sufficiente ricordare, a chi ha la memoria corta, che per anni, in un mondo in cui cominciavano ad affermarsi valori nuovi (meglio: diversi), l'ambiente della montagna e degli alpinisti ha rappresentato un mondo a parte, lontano dalle logiche del mercato, del profitto e dei consumi. Era un piccolo universo che aveva elaborato una cultura a sé, un proprio modo di rapportarsi agli altri. Una terra dove le convenzioni di tutti i giorni non avevano ragioni di esistere, ed erano superate da una logica che si basava su altri presupposti, dove l'apparire contava meno dell'essere. (...)

Roberto Mantovani

da *La Rivista del CAI*, gen-feb 2001